

Vista la necessità di verificare la sussistenza di situazioni di rischio presenti sulle coperture o in altri manufatti degli edifici che potrebbero essere danneggiati, mediante attuazione di uno specifico procedimento di bonifica come previsto dal D.M. 6/9/1994;

Viste le linee guida regionali per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto e per la valutazione del rischio, dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna emesse in data 17/5/2002/ultima versione 2010;

Vista la necessità di prevedere una procedura semplificata per la rimozione controllata di modeste quantità di cemento-amianto derivante dalle abitazioni private e loro pertinenze e successivo smaltimento tramite il servizio pubblico in quanto trattasi di rifiuti provenienti da civile abitazioni e pertanto di origine domestica e quindi rifiuti urbani;

Considerato che i Comuni dell'Unione Terred'acqua:

- si sono attivati per rimuovere o rendere inerti materiali contenenti amianto presenti negli edifici pubblici (ad es. palazzetti dello sport, scuole, palestre, impianti sportivi, magazzini comunali ecc....);
- ricevono ogni anno numerose segnalazioni di cittadini preoccupati per la presenza di materiali contenenti cemento-amianto in stato anche deteriorato, prevalentemente nelle coperture di edifici privati;
- intendono perseguire l'azione finalizzata allo smaltimento controllato del cemento-amianto in matrice compatta solida presenti nelle proprietà private individuando anche procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di ridotte quantità di cemento-amianto di origine domestica;
- intendono promuovere azioni, iniziative e campagne per sensibilizzare i cittadini in materia di tutela della salute propria, altrui e dell'ambiente;
- ritengono prioritario definire un protocollo d'intesa con gli enti preposti al controllo della salute pubblica, Dipartimento di Salute Pubblica dell'AUSL di Bologna, dell'ambiente cioè l'ARPA e del gestore dei rifiuti urbani per definire ed attuare azioni condivise per tutelare la salute e l'ambiente.

Tenuto conto dell'esigenza di offrire ai cittadini l'opportunità di conferire al servizio pubblico i rifiuti derivanti dalla rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto in matrice compatta presenti presso la propria residenza, al fine di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti dal loro abbandono incontrollato, considerato che tali rifiuti vista la loro origine, sono classificati come urbani.

Preso atto che il presente protocollo è il prodotto di un percorso condiviso tra i Comuni dell'Unione Terred'Acqua, ARPA, AUSL, il gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani GEOVEST .

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1) OBIETTIVI

Poiché la presenza di materiali deteriorati in cemento-amianto presso le proprietà private costituisce un problema igienico sanitario ambientale e rischio per la salute pubblica non solo per chi lo detiene, ma anche per tutta la collettività, con il presente protocollo si perseguono i seguenti obiettivi:

- conseguire un'approfondita conoscenza della presenza di tali materiali sul territorio dei Comuni dell'Unione Terre d'acqua attraverso apposito censimento per effettuare valutazioni del rischio sulla base dello stato di conservazione dei manufatti, della loro vicinanza a recettori sensibili al fine di programmare le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica, le operazioni di rimozione e smaltimento, le attività di monitoraggio e controllo;
- attuare una procedura semplificata per la rimozione di modeste quantità di materiali contenenti cemento-amianto in matrice compatta di origine domestica provenienti da civili abitazioni e pertinenze;
- sensibilizzare i cittadini in materia di tutela della salute propria, altrui e dell'ambiente;
- divulgare e informare sui contenuti delle azioni che verranno intraprese a seguito della sottoscrizione del presente protocollo.

2) PROCEDURA SEMPLIFICATA PER LA RIMOZIONE E PER IL RITIRO A DOMICILIO DI QUANTITÀ MODESTE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO AMIANTO E VINIL-AMIANTO) DERIVANTI DA LOCALI E LUOGHI ADIBITI AD USO ABITAZIONE O A SERVIZIO DELL'ABITAZIONE

I cittadini che intendono effettuare autonomamente e personalmente, senza rivolgersi a ditte specializzate, la rimozione di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice compatta, possono richiedere che tali rifiuti vengano ritirati a domicilio seguendo la procedura di seguito descritta.

A seconda del tipo di manufatto, per "modeste quantità" si intendono i seguenti quantitativi da conferirsi, per non più di una volta, per ciascuna tipologia:

Tipologia manufatto	Quantità
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	n.6 (circa 12 mq)
Piccole cisterne o vasche	n.2 di dimensioni massime di 500 litri
Canne fumarie o tubazioni	3 m. lineari
Cassette/cassette per ricovero animali domestici (cucce)	n.1
Piastrelle per pavimenti (linoleum)	15 mq

Prima di effettuare la rimozione dei manufatti il privato cittadino deve prendere contatti con il gestore al fine di concordare tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti.

I rifiuti di amianto possono essere conferiti secondo le modalità descritte nella seguente procedura solo se accompagnati da apposito modulo (piano di lavoro semplificato) scaricabile dal sito del proprio Comune, modulo che il cittadino dovrà compilare e consegnare all'AUSL competente per territorio al fine di dare evidenza dei tempi e dei modi, dell'attività di rimozione e smaltimento in corso presso la propria abitazione.

La procedura prevede che il cittadino :

- a) compila in triplice copia il modulo predisposto e lo consegna all'AUSL di competenza, una rimane all'AUSL e due vengono riconsegnate al cittadino;
- b) contatti il gestore del servizio rifiuti Geovest per concordare una valutazione preventiva e le relative tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti di amianto;
- c) provveda alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti secondo le modalità operative descritte al paragrafo "Modalità e confezionamento dei rifiuti contenenti amianto";
- d) conferisca i rifiuti di amianto opportunamente rimossi e confezionati, secondo le tempistiche e modalità concordati precedentemente con il gestore, unitamente alle due copie del piano di lavoro; tali copie vengono compilate e firmate per ricevuta nell'apposita sezione dal gestore del servizio rifiuti o dalla ditta da questi incaricata del ritiro a domicilio dopo aver verificato la corrispondenza fra quanto conferito e quanto riportato nel piano di lavoro; una copia del piano di lavoro rimane al gestore dei rifiuti o alla ditta incaricata da questi del ritiro a domicilio per le rendicontazioni annuali previste per legge, mentre una copia viene riconsegnata firmata al cittadino come ricevuta;
- e) provveda ad inviare la copia del piano ricevuta all'AUSL competente entro 1 mese dall'avvenuto ritiro.

Non è possibile conferire al servizio pubblico mediante tale procedura manufatti in quantità significativamente superiore a quella indicata in tabella e/o in condizioni, preventivamente valutate da Geovest, di cattivo stato di conservazione (frantumati, molto fragili o deteriorati), in tal caso il cittadino dovrà rivolgersi ad una ditta specializzata.

Non sarà consentito inoltre:

- il conferimento al pubblico servizio mediante il circuito del ritiro a domicilio di rifiuti non accompagnati dall'apposito piano di lavoro semplificato timbrato dall'AUSL competente;
- di rifiuti non trattati secondo le modalità di confezionamento descritte nel seguente paragrafo;
- il conferimento gratuito di rifiuti contenenti amianto provenienti da locali o luoghi diversi da quelli adibiti ad abitazione ed alle relative pertinenze;

Il gestore provvederà alla raccolta ed all'allontanamento dei rifiuti contenenti amianto in matrice compatta raccolti ed al loro conferimento in impianti di smaltimento autorizzato per mezzo di trasportatore iscritto all'albo gestori ambientali.

Il gestore trasmetterà ogni anno al Comune il report degli interventi effettuati.

Non fanno parte della presente procedura i rifiuti derivanti da edifici interessati dal terremoto del 20 e 29 Maggio 2012 in quanto per questi sono state previste specifiche disposizioni dalla Regione.

3) MODALITA' DI CONFEZIONAMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

Il cittadino deve attenersi alle modalità di rimozione e confezionamento dei rifiuti contenenti amianto indicate nell'allegato 1.

4) MODALITA' DI RITIRO

- gli imballaggi dovranno essere sigillati e contrassegnati con l'indicazione del contenuto ed appoggiati su pallets in modo da favorirne la successiva rimozione.

- i rifiuti così rimossi e confezionati potranno essere conferiti gratuitamente al gestore del servizio pubblico;
- i rifiuti così confezionati dovranno essere conservati in modo che l'imballaggio non subisca danneggiamenti fino a quando il gestore del servizio pubblico si occuperà del loro ritiro. Il gestore dovrà trovare il materiale facilmente accessibile a mezzi meccanici utilizzati per il ritiro.
- Il gestore dovrà garantire il ritiro a domicilio previo appuntamento comunque entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla chiamata, salvo cause di forza maggiore.

5) ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO

I tecnici dei servizi ambiente dei Comuni di Terred'acqua, assieme ai tecnici dell'Azienda AUSL e dell'ARPA, istituiscono un gruppo di lavoro che assume i seguenti compiti:

- effettuare il censimento sulla presenza di cemento-amianto sul territorio dei Comuni dell'Unione Terred'acqua, programmando sopralluoghi per verificare situazioni di particolare complessità, anche in relazione alla vicinanza di recettori sensibili, quali scuole, parchi pubblici, ospedali, case di cura, ecc...) o in relazione a segnalazioni della presenza di amianto non censite e garantendo vigilanza e controllo sul territorio;
- stabilire procedure concordate e condivise per garantire massima chiarezza e trasparenza ai cittadini così come, per quanto possibile semplificazioni e riduzione dei tempi delle procedure;
- creare una banca dati del territorio sulla presenza di cemento amianto e sugli interventi di bonifica realizzati;
- attivare iniziative e campagne di sensibilizzazione (depliant informativi, articoli sui giornalini locali e degli enti) per informare e sensibilizzare i cittadini sulle problematiche inerenti la presenza di cemento-amianto sul territorio e sugli obblighi dei proprietari degli edifici in cui tale materiale è presente, sulle metodologie di bonifica previste e sulle procedure previste dalla normativa;
- mantenere costante una attività di coordinamento e valutazione congiunta per l'attuazione degli obiettivi del presente accordo;
- esaminare tutte le eventuali criticità delle azioni messe in campo ed operare i necessari monitoraggi sulle procedure condivise per garantire il raggiungimento dei risultati perseguiti.

Le parti danno infine atto che dal presente accordo non derivano oneri aggiuntivi per i rispettivi enti.

Il presente protocollo entra in vigore dal giorno della sottoscrizione e avrà durata fino al 31/12/2019

Data-----

Letto approvato e sottoscritto

Per il Comune di San Giovanni in Persiceto _____

Per il Comune di Crevalcore _____

Per il Comune di Anzola dell'Emilia_____

Per il Comune di Calderara di Reno_____

Per il Comune di Sala Bolognese _____

Per il Comune di Sant'Agata Bolognese_____

Per l'AUSL DI BOLOGNA_____

Per l'ARPA Provinciale_____

Per Geovest_____